

Giovanni Paisiello

PROSERPINE

Tragédie-lyrique in tre atti

Libretto di Nicolas-François Guillard

Dalla tragedia "Proserpine" di Philippe Quinault

PERSONAGGI

Proserpine	<i>Soprano</i>
Cérès	<i>Soprano</i>
Cyané	<i>Soprano</i>
Pluton	<i>Basso</i>
Ascalaphe	<i>Tenore</i>
Jupiter	<i>Basso</i>
Una ninfa	<i>Soprano</i>
Uno spirito beato	<i>Soprano</i>
Una divinità infernale	<i>Basso</i>
tre giudici infernali	
Tre furie	

Ninfe, abitatori della Sicilia, spiriti beati, divinità celesti, terresti, infernali, fluviali e boscherecce, coro celeste

Prima rappresentazione

Parigi, Opéra 28 marzo 1803

ATTO PRIMO

La scena rappresenta i giardini di Cerere

Scena I°

Proserpina, Ninfe e divinità dei boschi e dell'acqua, abitanti della Sicilia.

CORO

Gustiamo, in questi amabili luoghi,
le dolcezze d'una pace affascinante:
I superbi giganti, armati contro gli dei,
non ci fanno più paura;
essi sono sepolti sotto la pesante massa dei
monti,
che essi avevano ammonticchiato per dare la
scalata al cielo;
Jupiter è vittorioso,
e tutto cede alla forza della sua mano fulmi-
nante.
Gustiamo, in questi amabili luoghi
le dolcezze d'una pace affascinante.

(balletto)

PROSERPINA

Jupiter ha vinto i Titani per sempre;
Questa bella magione brilla di un nuovo
fascino:
Tutto richiama il ritorno della pace.
Ah! Come è bello il riposo
Dopo allarmi mortali!

(balletto)

CORO

(durante la danza)

Questa bella magione brilla di un nuovo
fascino:
Tutto richiama il ritorno della pace:
Jupiter ha vinto i Titani per sempre.

Scena II°

Gli stessi, Cerere, Ciane

UNA DELLE NINFE

Cerere, dea benefattrice!
Venite a condividere i nostri giochi?

CERERE

No, io vengo a disturbarvi per un triste addio:
Io purtroppo devo allontanarmi da un così

LE CHŒUR

Goûtons, dans ces aimables lieux,
Le douceurs d'une paix charmante:
Les superbes géans, armés contre les dieux,
Ne nous donnent plus d'épouvante;
Ils sont ensevelis sous la masse pesante
Des monts, qu'ils entassaient pour attaquer les
cieux;
Jupiter est victorieux.
Et tout cède à l'effort de sa main foudroyante.
Goûtons, dans ces aimables lieux,
Le douceurs d'une paix charmante.

PROSERPINE

Jupiter a vaincu les Titans pour jamais;
Ce beau séjour brille de nouveaux charmes:
Tout y ressent le retour de la paix.
Ah! Que le repos a d'attraits
Après de mortelles alarmes!

LE CHŒUR

Ce beau séjour brille de nouveaux charmes:
Tout y ressent le retour de la paix.
Jupiter a vaincu les Titans pour jamais.

UNE DES NYMPHES

Cérès, déesse bienfaisante!
Venez-vous partager nos jeux?

CÉRÈS

Non, je viens les troubler par de tristes adieux:
Je m'éloigne à regret d'un si touchant asile;

accogliente asilo;
Ma io ho dei doveri verso l'universo.
Grazie alle mie cure, la feconda Sicilia
Vede i suoi campi coperti di ricche messi;
ma Cibale si duole che la sua cara Frigia
non risente delle mie cure di benefattrice,
ed è Jupiter che mi prega
di portarvi la mia utile presenza.

IL POPOLO

Eh! Che? Ci togliete la vostra dolce presenza?
Questi luoghi perderanno la loro attrattiva:
Cerere, favorevole Cerere!
Perché vi sottraete alla riconoscenza
Che ci ispirano i vostri benefici?
Cerere, favorevole Cerere,
ascolta i nostri tristi rimpianti.

PROSERPINA

Lontano da voi, o madre cara!
Proserpina dovrà, ahimè! lamentarsi a lungo?

CERERE

Oggi, oggi stesso tornerò ad asciugarvi le
lacrime,
moderate questi amari rimpianti:
per me, come per voi, questi bei luoghi hanno
del fascino
e il vostro amore me li rende cari.

IL POPOLO

Voi ci date la speranza,
Cerere, favorevole Cerere!
I nostri rimpiante termineranno
Quando terminerà la vostra assenza.

CERERE

Voi, ninfe di questi boschi, e voi, popolo fedele,
io lascio presso di voi Proserpina in questi
luoghi:
è un pegno molto caro, molto prezioso,
che io affido al vostro zelo.

NINFE E IL POPOLO

Affidatela alle nostre cure; noi vi risponderemo
di lei.

PROSERPINA

Vedo con dolore che lasciate questi luoghi:

Mais je me dois à l'univers.
Grace à mes soins, la féconde Sicile
De mes riches moissons voit tous ses champs
couverts;
Mais Cybèle se plaint que sa chère Phrygie
Ne se ressente pas de mes soins bienfaisans,
Et c'est Jupiter qui me prie
De lui porter mes utiles présens.

LE PEUPLE

Eh! Quoi? Vous nous ôtez votre douce pré-
sence!
Ces lieux vont perdre leurs attraits:
Cérès, favorable Cérès!
Pourquoi vous dérober à la reconnaissance
Que nous inspirent vos bienfaits?
Cérès, favorable Cérès!
Écoutez nos tristes regrets.

PROSERPINE

Loin de vous, ô mère chérie!
Proserpine doit-elle, hélas! Gémir long-temps?

CÉRÈS

Ce jour, ce même jour va me rendre à vos
larmes.
Modérez ces regrets amers:
Pour moi, comme pour vous, ce beaux lieux
ont des charm
Et votre amour me les rend chers.

LE PEUPLE

Vous nous rendez l'espérance.
Cérès, favorable Cérès!
Le terme de votre absence
Sera celui de nos regrets.

CÉRÈS

Vous, nymphes de ces bois. Et vous, peuple
fidèle,
Je laisse auprès de vous Proserpina en ces
lieux:
C'est un dépôt bien cher, bein précieux.
Je le confie à votre zèle.

LES NYMPHES ET LE PEUPLE

Fiez-vous à nos soins; nous vous répondons
d'elle.

PROSERPINE

Je vois avec douleur que vous quittez ces lieux:

madre mia, affrettatevi a tornare al nostro amore.
Lacrime, mio malgrado, mi escono dagli occhi,
e a stendo mi difendo da un segreto tormento.

NINFE E IL POPOLO

Ah! Tornate presto ad abbellire questi climi.

CERERE

Sento che io lascio con pena
Questi luoghi, per me così attraenti:
Quando il destino mi costringe lontano da loro,
il vostro amore richiama i miei passi;
benché sia sicura che esso mi riconduce
oggi stesso fra le vostre braccia,
io sento di lasciare con pena
questi luoghi, per me così attraenti.

(Monta sul suo carro e si allontana)

CORO

Voi ci rendete la speranza,
Cerere, favorevole Cerere!
I nostri rimpiante termineranno
Quando terminerà la vostra assenza.

(Il popolo si allontana da un lato. Proserpina e le Ninfe rientrano nel palazzo. Plutone entra in scena dal lato opposto.)

Scena III°

Plutone, Ascalape

PLUTONE

Ascalape, seguimi; ho bisogno del tuo zelo.

ASCALAFE

Voi, Plutone, in questi luoghi!
Che! Il re degli inferi vede la luce del cielo?

PLUTONE

Un motivo importante mi chiama.
La terra, con i suoi sussulti,
potrebbe rompere le fondamenta
delle nostre oscure dimore.
Ho voluto vedere se il chiarore dei cieli
Non si apra un passaggio in questi luoghi
Per giungere agli inferi ed allarmare le ombre.
Jupiter trionfante ha consolidato il mio regno;
ma, amico, ciò che temo, ahimè!
è di pagare cara questa vittoria!

Ma mère, à notre amour hâtez-vous de vous rendre.
Des larmes, malgré moi, s'échappent de mes yeux,
Et d'un trouble secret j'ai peine à me défendre.

LES NYMPHES ET LE PEUPLE

Ah! Revenez bientôt embellir ces climats.

CÉRÈS

Je sens que je quitte avec peine
Ces lieux, pour moi si pleins d'appas:
Loin d'eux quand le destin m'entraîne,
Votre amour y retient mes pas;
Quoique sûre qu'il me ramène
Aujourd'hui même entre vos bras,
Je sens que je quitte avec peine
Ces lieux, pour moi si pleins d'appas.

CHŒUR

Vous nous rendez l'espérance.
Cérès, favorable Cérès!
Le terme de votre absence
Sera celui de nos regrets.

PLUTON

Ascalaphe, suis-moi; j'ai besoin de ton zèle.

ASCALAPHE

Vous, Pluton, en ces lieux!
Quoi! Le roi des enfers voit la clarté des cieux?

PLUTON

Un motif important m'appelle.
La terre, par ses tremblemens,
Vient d'ébranler les fondemens
De nos demeures sombres.
J'ai voulu voir si la clarté des cieux
Ne s'ouvrait point de passage en ces lieux
Pour venir aux enfers effaroucher les ombres.
Jupiter triomphant raffermis mes États;
Mais, ami, que je crains, hélas!
D'acheter cher cette victoire!

ASCALAFE

Voi!

PLUTONE

Ah! Conoscete il potere dell'amore;
Un momento, uno sguardo, mi hanno vinto
senza scampo.

Oso a mala pena crederci.

Ho trovato Proserpina, visitando questi luoghi:

Le lacrime scendevano dai suoi bei occhi:

Ella fuggiva, interdetta e tremante,
per implorare l'assistenza degli dei.

Il suo dolore e il suo spavento

Rendevano la sua bellezza ancora più
attraente;

gli accenti lamentosi della sua voce

hanno emozionato il mio cuore inflessibile:

Un cuore fiero è commosso, quando diventa
sensibile

Per la prima volta!

ASCALAFE

Perché arrossite della catena

Che vi lega a questi luoghi?

All'inclinazione che vi attira

Ho visto cedere tutti gli Dei.

Lungi dal cacciare dalla vostra anima

L'amore che vi ha affascinato,

del bel fuoco che vi infiamma

abbracciate l'oggetto amato.

PLUTONE

Io provo infine come è temibile

Il Dio di cui tante volte ho disprezzato il fuoco:

L'ho visto, questo Dio pericoloso,

egli ha scoccato su di me la sua freccia inevitabile.

O tu, l'oggetto più caro dei miei desideri,

che il tuo amore corrisponda al mio!

Plutone non invidierà più, troppo felice fra i tuoi

lacci,

ne l'impero del cielo, ne quello delle acque.

All'amore, alle sue dolci leggi,

che il tuo emozionato cuore si abbandoni!

Uno ha la corona più bella

Quando la può dividere con te.

(a Ascalafe)

Caro amico, raddoppia lo zelo,

servi i desideri de più tenero amante.

ASCALAPHE

Vous!

PLUTON

Ah! Connais le pouvoir de l'amour;

Un moment, un regard m'ont vaincu sans
retour.

J'ai peine moi-même à la croire.

J'ai trouvé Proserpine, en visitant ces lieux:

Les pleurs coulaient de ses beaux yeux:

Elle fuyait, interdite et tremblante,

Pou implorer l'assistance des Dieux.

Sa douleur et son épouvante

Rendaient encor sa beauté plus touchante;

Les accents plaintifs de sa voix

Ont ému mon cœur inflexible:

Qu'un cœur fier est trouble, quand il devient
sensible

Pour la première fois!

ASCALAPHE

Pourquoi rougir de la chaîne

Qui vous retient en ces lieux?

Au penchant qui vous entraîne

J'ai vu céder tous les Dieux.

Loi de bannir de votre ame

L'amour qui vous a charmé,

Du beau feu qui vous enflamme

Embrasez l'objet aimé.

PLUTON

J'éprouve enfin combien est redoutable

Le Dieu dont tant de fois je méprisai les feux:

Je l'ai vu, ce Dieu dangereux,

Il a lancé sur moi son trait inévitable.

O toi, l'objet de mes vœux les plus chers,

A mon amour que ton amour réponde!

Pluton n'enviera plus, trop heureux dans tes
fers,

Ni l'empire du ciel, ni l'empire de l'onde.

À l'amour, à sa douce loi,

Que ton cœur ému s'abandonne!

On a la plus belle couronne

Quand on la partage avec toi.

Cher ami, redouble de zèle,

Sers le vœux du plus tendre amant.

ASCALAFE

Sua madre non è più presso di lei,
voi potrete vederla un momento.

PLUTONE

Amore, fiero tiranno della mia anima
esaudisci i miei più ardenti auguri:
che Proserpina mi ami e risponda al mio ardore!
lo benedirò i tuoi colpi come tanti benefici.

ASCALAFE

Amore, che domini la sua anima
esaudisci i suoi più ardenti auguri:
che Proserpina lo ami e risponda al suo ardore!
Noi benediremo i tuoi colpi come tanti benefici.

Scena IV°

Plutone, Ascalafe, Proserpina, Ciane, Ninfe del seguito di Proserpina, cantanti e danzanti.

PROSERPINA E NINFE

I bei giorni e la pace
sono tornati assieme:
in questi luoghi pieni di bellezze
il piacere ci riunisce.

PLUTONE

(a Ascalafe)

Le ninfe si stanno radunando,
ritiriamoci in questo boschetto.

(Plutone e Ascalafe si ritirano. Proserpina e le Ninfe avanzano cantando e danzando)

PROSERPINA

Bei fiori, affascinante ombra,
non possiamo non amare che voi:
Non c'è nulla di dolce
nella schiavitù;
gli amanti non condividono
che languori e gelosia.

NINFE

Bei fiori, affascinante ombra, etc.

(balletto)

PROSERPINA

Quando un cuore è troppo sensibile,
nulla lo può rendere felice:

ASCALAPHE

Sa mère n'est plus auprès d'elle,
Vous pourriez la voir un moment.

PLUTON

Amour, fier tyranne de mon ame,
Remplis mes plus ardents souhaits:
Que proserpine m'aime et réponde à ma
flamme!
Je benirai tes coups comme autant des bien-
faits.

ASCALAPHE

Amour, qui maitrises son ame,
Remplis ses plus ardents souhaits:
Que proserpine l'aime et réponde à sa flamme!
Nous benirons tes coups comme autant des
bienfaits.

PROSERPINE ET LES NYMPHES

Les beaux jours et la paix
Sont revenus ensemble:
Dans ces lieux pleins d'attraits
Le plaisir nous rassemble.

PLUTON

La troupe des nymphes s'assemble,
Retirons-nous dans ces bosquets.

PROSERPINE

Belles fleurs, charmant ombrage,
Il ne faut aimer que vous:
On ne trouve rien de doux
Quand on est dans l'esclavage;
Les amans n'ont en partage
Que langueurs, que soins jaloux.

LES NYMPHES

Belles fleurs, charmant ombrage, etc.

PROSERPINE

Quand un cœur est trop sensible,
Rien ne peut le rendre heureux:

Non può trovar pace
nel più amabile dei nodi.
L'ardore del più bel fuoco
lo si sente come un male terribile.

NINFE

Bei fiori, affascinante ombra, etc.

(balletto)

PROSERPINA

Cerere ci ha promesso di affrettare il suo ritorno;
ella rianimerà i nostri giochi con la sua presenza:
Quali che siano le bellezze di questo brillante posto,
non trovate che un solo giorno della sua assenza sembri eternamente lungo?
Il cielo la rende ai nostri desideri,
presto la vedremo apparire,
e l'allegria e i piaceri in sua presenza rinasceranno.
Per riceverla in questi luoghi,
prepariamo nuove ghirlande,
separiamoci, vediamo che sa meglio assortire i più bei fiori.

(Le Ninfe si disperdono, Proserpina e Ciane raccolgono fiori)

Scena V°

Proserpina, Ciane, Plutone, divinità degli inferi

PLUTONE

Dei degli inferi, accorrete al mio richiamo!

(Una schiera di divinità infernali escono dalla terra e nello stesso tempo appare il carro di Plutone)

PROSERPINA

Cielo! Prendete le mie difese!

CIANE

Cielo! Proteggete l'innocente!

PLUTONE E ASCALAFE

Non temete, dolce bellezza,
un dio affascinato dalla vostra attrattiva.

PROSERPINA

(a Ciane)

Veglia su di me, mia tenera amica,
Ahimè! non mi abbandonare.

On n'a point de bien paisible
Dans les plus aimables nœuds.
C'est toujours un mal terrible
Que l'ardeur des plus beaux feux.

LES NYMPHES

Belles fleurs, charmant ombrage, etc.

PROSERPINE

Cérès nous a promis de hâter son retour;
Elle va ranimer nos jeux par sa présence:
Quels que soient les attraits de ce brillant séjour,
Ne trouvez-vous pas qu'un seul jour
Paraît bien long dans son absence?
Le ciel la rend à nos desirs,
Bientôt nous la verrons paraître,
Et l'alégresse et les plaisirs
À sa presence vont renaître.
Pour la recevoir en ces lieux,
Préparons-lui des guirlandes nouvelles-
Séparons-nous, voyons qui sait le mieux
Assortir les fleurs les plus belles.

PLUTON

Dieux infernaux, accourez sur mes pas!

PROSERPINE

Ciel! Prenez ma défense!

CYANÉ

Ciel! Protége l'innocence!

PLUTON ET ASCALAPHE

Ne craignez point, beauté chérie,
Un dieu charmé de vos appas.

PROSERPINE

Veille sur moi, ma tendre amie,
Hélas! Ne m'abandonne pas.

CIANE

(a Plutone)

Ah! Voi mi dovrete strappare la vita,
prima di toglierla dalla mie braccia.

PLUTONE

(a Ciane)

Ninfa, temi la mia vendetta.

CIANE

No, io devo prendere le sue difese.

PLUTONE

Sotto pena di perdere la voce,
guardati bene di parlare di ciò che hai visto!

(Vuole afferrare Proserpina)

PROSERPINA

Vedete la mia estrema disperazione,
abbiate pietà del mio dolore.

CIANE

Vedete la sua estrema disperazione,
abbiate pietà del suo dolore.

PLUTONE

Cedete all'amante che vi ama,
lasciate che il vostro cuore si intenerisca.

ASCALAFE

Alla voce di un Dio che vi ama,
lasciate intenerire il vostro cuore.

(Plutone mette Proserpina sul suo carro. Ciane cerca di trattenerla, e il velo della dea resta nelle sue mani.)

PROSERPINA

Cielo! degnati di prendere le mie difese!

CIANE

O cielo! Proteggi l'innocente!

PLUTONE E ASCALAFE

Amore, esaudisci la mia/sua speranza

(Plutone, Ascalafe e le divinità infernali scendono agli inferi con Proserpina. Ciane fugge nella più grande disperazione)

CORO SOTTERRANEO DELLE DIVINITÀ INFERNALI

Proserpina, non temere
un dio affascinato dalle tue attrattive!

CYANÉ

Ah! Vous m'arracherez la vie,
Avant de l'ôter de mes bras.

PLUTON

Nymphé, redoute ma vengeance.

CYANÉ

Non, je dois prendre se défense.

PLUTON

Sous peine de perdre la voix,
Garde-toi de parler de tout ce que tu vois!

PROSERPINE

Voyez mon désespoir extrême,
Ayez pitié de ma douleur.

CYANÉ

Voyez son désespoir extrême,
Ayez pitié de sa douleur.

PLUTON

Cédez à l'amant qui vos aime,
Laissez attendrir votre cœur.

ASCALAPHE

À la voix d'un Dieu qui vous aime.
Laissez attendrir votre cœur.

PROSERPINE

Ciel! Daigne prendre ma défense!

CYANÉ

O Ciel! Protège l'innocence!

PLUTON ET ASCALAPHE

Amour, remplis mon/son espérance.

CHŒUR SOUTERRAIN DES DIVINITÉS INFERNALES

Proserpine, ne craignez pas
Un Dieu charmé de vos appas.

ATTO SECONDO

La scena rappresenta il monte Etna che vomita fiamme, e i luoghi circostanti.

Scena I°

Le Ninfe di Cerere

NINFE DI CERERE

Proserpina, rispondeteci:
Ahimè! in quale luogo siete?
O disgrazia crudele!
L'eco fedele,
dal fondo del bosco
risponde alla nostra voce.
Proserpina! ah! invano vi dobbiamo chiamare?
O disgrazia crudele!
Ahimè! in quale luogo siete?

(una sinfonia annuncia l'arrivo di Cerere)

TUTTI INSIEME

Cerere ritorna... ah! che pena!
Nascondiamoci ai suoi occhi.
Sa figlia non è più in questi luoghi,
la sua speranza è vana.
Che cosa le potremo dire! O Dei!
Cerere ritorna... ah! che pena!
Nascondiamoci ai suoi occhi.

(si allontanano)

Scena II°

Cerere sola

CERERE

Sto per rivedere mia figlia; ella si trova in
questa campagna;
vedrò le ninfe sue compagne,
felici del dono che ho loro fatto.
Gusterò vicino a lei una sorte piena di bellezze.
Le ninfe di questi luoghi sembra sfuggire la mia
presenza.
Proserpina! Figlia mia!... ah! che triste silenzio!
È così che si deve, in questi felici luoghi,
gioire del mio ritorno?
Venite, Ninfe, venite, che mia figlia mi venga
incontro:
Venite dei dei boschi, venite tutti!

NIMPHE DE CÉRÈS

Proserpine! répondez-nous:
Hélas! en quels lieux êtes-vous?
Ô disgrâce cruelle!
L'écho fidèle,
Au fond des bois,
Répond à notre voix.
Proserpine! ah! faut-il qu'en vain on vous
appelle?
Ô disgrâce cruelle!
Hélas! en quels lieux êtes-vous?

TOUTES ENSEMBLE

Cérès revient... ah! quelle peine!
Cachons-nous à ses yeux.
Sa fille n'est plus dans ces lieux,
Son espérance est vaine.
Que lui pourrons-nous dire! ô dieux!
Cérès revient... ah! quelle peine!
Cachons-nous à ses yeux.

CÉRÈS

Je vais revoir ma fille; elle est dans ces campa-
gnes;
Je viens d'y voir les nymphes ses compagnes.
Heureuse des dons que j'ai faits,
Je vais goûter près d'elle un sort rempli d'at-
traits.
Les nymphes de ces lieux semblent fuir ma pré-
sence.
Proserpine! ma fille!... ah! quel triste silence!
Est-ce ainsi qu'on devait, dans cet heureux
séjour,
Se réjouir de mon retour?
Venez, nymphes, venez, que ma fille s'avance:
Venez, dieux des bois, venez tous.

Scena III°

Cerere, schiere di Ninfe e dei dei boschi

CERERE

Mia figlia non è con voi!
Che dunque? È questa la cura che di lei vi siete presi?
Rendetemi Proserpina... invece di rendermela mi offrite solamente dei sospiri e dei pianti?

CORO

O Cerere! O madre troppo tenera!
Ah! quali saranno i vostri dolori!

CERERE

Cielo! mi hanno sottratto mia figlia! E chi ha osato farlo?

NINFE DI CERERE

Non lo sappiamo,
è stata presa mentre raccoglievamo dei fiori.

CERERE

Ho creduto che un dolce riposo qui mi dovesse attendere,
e non trovo, ahimè! che infelicità!

CORO

O Cerere! O madre troppo tenera!
Ah! quali saranno i vostri dolori!

Scena IV°

I precedenti, Ciane, che arriva di corsa

CIANE

Sento la vostra preoccupazione, e ne sono troppo colpita.
Qualunque cosa possa succedere, dovete sapere tutto.
Bisogna che il mio dovere sia più forte della paura.

CERERE

Parla, mia cara Ciane,
allevia un cuore affranto.

CÉRÈS

Ma fille n'est pas avec vous!
Quoi donc! est-ce le soin que vous eu deviez prendre?
Rendez-moi Proserpine... au lieu de me la rendre,
Vous m'offrez seulement des soupirs et des pleurs!

LE CHŒUR

Ô Cérés! ô mère trop tendre!
Ah! quelles seront vos douleurs!

CÉRÈS

Ciel! on m'ôte ma fille! et qui l'ose entreprendre?

LES NYMPHES

Nous n'avons pu l'apprendre,
Et l'on a pris le temps que nous cueillions des fleurs.

CÉRÈS

J'ai cru qu'un doux repos devait ici m'attendre,
Et je n'y trouve, hélas! que de cruels malheurs.

LE CHŒUR

Ô Cérés! ô mère trop tendre!
Ah! quelles seront vos douleurs!

CYANÉ

Je ressens vos ennuis, et j'en suis trop atteinte.
Quoi qu'il puisse arriver, vous allez tout savoir.
Il faut que mon devoir
L'emporte sur la crainte.

CÉRÈS

Parle, ma chère Cyané,
Soulage un cœur infortuné.

CIANE

Ho seguito Proserpina, e ho preso le sue difese...
Ahimè! tutti i miei sforzi sono stati vani,
il suo velo è rimasto nelle mie mani.

CERERE

(prendendo il velo)

Questo caro e triste oggetto richiama la mia vendetta.
Affrettati a dirmi il nemico che mi ha offeso.

CIANE

È, è...

CERERE

Concludi

CIANE

È...

CERERE E CORO

È rimasta senza voce!
Quel Dio che ha così colpito, ci opprime a nostra volta.

CERERE

O madre infelice!

CORO

O troppo infelice Cerere!

CERERE

Gli Dei non hanno potuto sopportare che una ninfa sincera
mi abbia rivelato i miei nemici sconosciuti.
Io non so ancora con certezza a chi lanciare i dardi
della mia giusta collera;
Mi si rapisce una figlia così cara:
Jupiter nel cielo, sordo ai miei vani lamenti,
dimentica di essere suo padre.
O madre infelice!

CORO

O troppo infelice Cerere!

CERERE

Ah! che crudele ingiustizia!

CYANÉ

J'ai suivi Proserpine, et prenant se défense...
Hélas! tous mes efforts pour elle ont été vains,
Son voile est resté dans mes mains.

CÉRÈS

Ce cher et triste objet presse encor ma vengeance,
Hâte-toi de nommer l'ennemi qui m'offense.

CYANÉ

C'est, c'est...

CÉRÈS

Achève.

CYANÉ

C'est...

CÉRÈS ET LE CHŒUR

Elle reste sans voix!
Quel Dieu de tant de coups nous accable à la fois.

CÉRÈS

Ô malheureuse mère!

LE CHŒUR

Ô trop malheureuse Cérés!

CÉRÈS

Les Dieux n'ont pu souffrir qu'une nymphe sincère
M'ait découvert mes enemis secrets.
Je saurai donc pas sur qui lancer les traits
De ma juste colère;
On me ravit une fille si chère:
Jupiter dans les cieux, sourd à mes vains regrets,
ne songe plus qu'il est son père.
Ô malheureuse mère!

LE CHŒUR

Ô trop malheureuse Cérés!

CÉRÈS

Ah! quelle injustice cruelle!

O Dei! perché mi portate via
un bene che per me era così dolce?
Di questa criminale audacia
chi devo sospettare? Apollo o Marte?
Le loro madri, furibonde, non mi hanno potuto
perdonare
di avere una figlia così bella.
Ah! che crudele ingiustizia!
O Dei! perché mi portate via
un bene che per me era così dolce?
Per le mie cure, i campi di Cibale
si ricoprono di frutta e di messi;
e quando di tanti benefici ho riempito l'uni-
verso,
gli Dei colpiscono il mio cuore con un mortale
dolore.
Ah! che crudele ingiustizia!
O Dei! perché mi portate via
un bene che per me era così dolce?
Dopo un tale oltraggio
il mio cuore disperato si abbandona alla rabbia.
Di un mondo troppo felice io voglio turbare la
pace;
Bruciamo, devastiamo tutto, distruggiamo i
miei doni.

Scena V

Gli stessi, il popolo di Sicilia

(I seguaci di Cerere rompono gli alberi, ne prendono i rami dei quali fanno delle torce prendendo il fuoco che esce dall'Etna. Essi bruciano il frumento malgrado le grida delle ninfe, degli dei dei campi e del popolo.)

CERERE

(con in mano due torce accese)

Che tutto provi
il furore che io sento!

POPOLO DI SICILIA

Quale crimine abbiamo commesso? potente
divinità!
Ascoltate il clamore del popolo che geme!

CERERE

Io ho fatto del bene a tutti; mia figlia è inno-
cente,
e per commuovere gli Dei i nostri voti sono
impotenti.
Ascolterò senza pietà le grida degli innocenti.

Ô Dieux! pourquoi m'arrachez-vous
Un bien que je trouvais si doux?
De cette audace criminelle
Est-ce Apollon ou Mars que je dois soupçon-
ner?
Leurs mères, en fureur, n'ont pu me pardonner
D'avoir une fille si belle.
Ah! quelle injustice cruelle!
Ô Dieux! pourquoi m'arrachez-vous
Un bien que je trouvais si doux?
Per me soins, les champs de Cybèle
De fruits et de moissons viennent d'être cou-
verts;
Et, quand de tante de biens j'ai comblé l'uni-
vers,
Les Dieux percent mon cœur d'une douleur
mortelle.
Ah! quelle injustice cruelle!
Ô Dieux! pourquoi m'arrachez-vous
Un bien que je trouvais si doux?
Après un si sensible outrage
Mon cœur désespéré s'abandonne à la rage.
Du monde trop heureux je veux troubler la paix;
Brûlons, revageons tout, détruisons mes bien-
faits.

CÉRÈS

Que tout se ressente
De la fureur que je sens!

PEUPLES DE SICILE

Quel crime avons-nous fait? divinité puissante!
Écoutez les clameurs des peuples gémissant!

CÉRÈS

J'ai fait du bien à tous; ma fille est innocente,
Et pour toucher les Dieux nos vœux sont
impuissans.
J'entendrai sans pitié les cris des innocens.

POPOLO DI SICILIA

Ah! che spaventose fiamme!
Ah! che orribile devastazione!

CERERE

Portiamo dappertutto l'orrore che regna nella mia anima.
Portiamo dappertutto le orribili fiamme.

POPOLO DI SICILIA

Ah! che spaventose fiamme!
Ah! che orribile devastazione!

CERERE

Voi, testimoni del mio dolore estremo.
popolo, ninfe, dei silvani, percorrete l'universo:
lo andrò dappertutto, fosse anche agli inferi,
o fino alla sommità dei cieli o nelle profondità
del mare;
Guai al rapitore! Fosse anche lo stesso Jupiter.

Scena VI°

La scena cambia e rappresenta i Campi Elisi

Proserpina e le ombre felici

CORO DELLE OMBRE

Basta con i rimpianti,
e col versare lacrime:
gustate le bellezze
di una sorte piena di fascino.

PROSERPINA

Bei luoghi che abitavo, voi avete le bellezze!
Vi ho perso per sempre?
Ahimè! come la mia anima è colpita
di dolore, di tormento e di paura!

UN'OMBRA

Plutone non è un dio soggetto a cambiamenti;
egli vi offre il suo cuore con la sua corona.

PROSERPINA

Non è egli soddisfatto della sua suprema grandezza?
lo era felice senza amanti,
il mio cuore si accontentava di regnare su se stesso.

PEUPLES DE SICILE

Ah! quelle épouventable flamme!
Ah! quel ravage affreux!

CÉRÈS

Portons par-tout l'horreur qui règne dans mon ame.
Portons par-tout d'horribles feux.

PEUPLES DE SICILE

Ah! quelle épouventable flamme!
Ah! quel ravage affreux!

CÉRÈS

Vous, les témoins de ma douleur extrême,
Peuples, nymphes, sylvains, parcourons l'univers:
J'irai par-tout, fût-ce même aux enfers,
Jusqu'au plus haut des cieux, au plus profond
des mers;
Malheur au ravisseurs! fût-ce Jupiter même.

CHŒUR DES OMBRES

C'est assez de regrets,
C'est verser trop de larmes:
Goûtez les attrits
D'un sort plein de charmes.

PROSERPINE

Beaux lieux que j'habitai, que vous aviez d'attraits!
Faut-il vous prendre pour jamais?
Hélas! que mon ame est atteinte
De douleur, de trouble et de crainte!

UNE OMBRE

Pluton n'est point un dieu sujet au changement;
Il vous offre son cœur avec son diadème.

PROSERPINE

Que n'est-il satisfait de sa grandeur suprême?
J'étais heureuse sans amant,
Mon cœur se contentait de régner sur lui-même.

Scena VII°

Gli stessi, Plutone, il suo seguito

PLUTONE

Non rimpiangete la luce del cielo:
Astri fatti per noi illuminano questi bei luoghi;
Mai un verde fogliame
smette di addobbare gli alberi dei nostri boschi;
sempre nei nostri campi troviamo volta volta
dei fiori, dei frutti, dell'ombra;
e l'orribile tempo del gelo
è la sola stagione che qui non è conosciuta.

PROSERPINA

Il mio triste cuore non può conoscere
tutti questi beni, questi piaceri che si vedono
qui.
Ahimè! questi luoghi così belli, dove io tremo
dal terrore,
sono sempre gli inferi per me.

PLUTONE

Io sono il re degli inferi, Nettuno è il re del mare;
Noi guardiamo con occhi gelosi
Jupiter, più felice di noi:
Il suo scettro è il primo dei tre scettri del
mondo;
Ma, se io vi ispiro un sentimento più dolce,
sarò più contento di regnare con voi,
negli inferi, in una profonda pace,
di quanto Jupiter, il più fortunato degli dei,
sia contento di essere re della terra e del cielo.
Questi luoghi, ai quali la sorte ci lega,
vi hanno potuto causare qualche timore;
ma voi ne siete sovrana,
ma voi vi regnate più che io stesso.
Allontanate gli ingiusti allarmi,
tutto qui sarà per farvi piacere:
quale luogo può mancare di fascino
quando è reso bello dalla vostra presenza?

PROSERPINA

Che cosa ne sarà di Cerere alla quali io sono
così cara!
Quale sorpresa! Ahimè! Quale amaro dolore!

PLUTONE

Non temo i rifiuti di Cerere;

PLUTON

Regrettez moins la lumière des cieux:
Des astres faits pour nous éclairent ces beaux
lieux;
Jamais un verdoyant feuillage
Ne cesse de parer les arbres de nos bois;
Sans cesse dans nos champs nous trouvons à
la fois
Des fleurs, des fruits et de l'ombrage;
Et l'horrible temps des frimas
Est la seule saison que l'on n'y connaît pas.

PROSERPINE

Mon triste cœur ne peut connaître
Tous ces biens, ces plaisirs qu'on voit ici
paraître.
Hélas! ces lieux si beaux, où je frémis d'effroi,
Sont toujours les enfers pour moi.

PLUTON

Jer suis roi des enfers, neptune est roi de
l'onde;
Nous regardons avec des yeux jaloux
Jupiter, plus heureux que nous:
Son sceptre est le premier des trois sceptre du
monde;
Mais, si je vous inspire un sentiment plus doux,
Je serai plus content de régner avec vous,
Au milieu des enfers, dans une paix profonde,
Que Jupiter, le plus heureux des Dieux,
N'est content d'être roi de la terre et des cieux.
Ces lieux, où le sort nous enchaîne,
Ont pu vous causer quelque effroi;
Mais vous en êtes souveraine,
Mais vous y régnez plus que moi.
Bannissez d'injustes alarmes,
Tout ici préviendra vos goûts:
Quel séjour peut manquer de charmes
Quand il est embelli par vous?

PROSERPINE

Que deviendra Cérès à qui je suis si chère!
quelle surprise, hélas! quelle douleur amère!

PLUTON

Je ne crains point les refus de Cérès;

anche se si onorasse di scegliere quello che ho saputo fare.

Ah! voglio limitare i miei desideri solo a rendervi felice e a piacervi.

PROSERPINA

Lasciatemi allora il bene che mi è stato destinato.

PLUTONE

Ricambiate allora l'amore che mi avete dato.

PROSERPINA

Da un cuore insensibile che cosa vi potete attendere?

PLUTONE

Potrei piegarlo, se voi voleste capirmi.

PROSERPINA

O costrizione crudele!
Così nulla saprà commuovere il vostro cuore.

PLUTONE

O funesto rigore!
Così nulla saprà intenerire il vostro cuore.

PROSERPINA

Volete voi causarmi un eterno stato d'apprensione?

PLUTONE

Volete voi opporvi eternamente ai miei desideri?

PROSERPINA

Lasciatemi seguire in pace i miei innocenti piaceri.

PLUTONE

Lasciatemi la dolcezza di vedere ogni giorno il vostro fascino.

PROSERPINA

Vedete come scorrono le mie lacrime.

PLUTONE

Ascoltate i miei sospiri

Cérès s'honorerait du choix que j'ai su faire.

Ah! je veux borner mes souhaits

A vous rendre heureuse, à vous plaire.

PROSERPINE

lez-moi donc le bien qui m'était destiné.

PLUTON

usez-donc l'amour que vous m'avez donné.

PROSERPINE

insensible cœur que pouvez-vous attendre?

PLUTON

aurais le fléchir si vous vouliez m'entendre.

PROSERPINE

Ô contrainte cruelle!

Ainsi rien ne saurait émouvoir votre cœur.

PLUTON

Ô funeste rigueur!

Ainsi rien ne saurait attendrir votre cœur.

PROSERPINE

Voulez-vous me causer d'éternelles alarmes?

PLUTON

Voulez-vous à jamais combattre mes desirs?

PROSERPINE

Laissez-moi suivre en paix mes innocents plaisirs.

PLUTON

Laissez-moi la douceur de voir toujours vos charmes.

PROSERPINE

Voyez couler mes larmes.

PLUTON

Écoutez mes soupirs.

PLUTONE

Il mio amore fedele
non tocca il vostro cuore!
Ah! che rigore!

PROSERPINA

Il mio mortale dolore
non tocca il vostro cuore!
Ah! che rigore!

PLUTONE

Non importa: se voi foste cento volte più inu-
mana
il mio amore è tale da vincere il vostro odio.

Scema VIII°

Gli stessi, ombre felici, dei infernali

PLUTONE

(a qualcuno del seguito)

Fate sospendere agli inferi i tormenti eterni
dei più criminali;
che tutti siano esentati dalla pena.
Voi, che un felice riposo ha seguito la vostra
morte,
e voi, Dei miei sudditi, venite, affrettatevi.

(Qui le Ombre e gli Dei riempiono la scena)

PLUTONE

Rendete omaggio alla vostra regina,
ammirate le sue divine forme.

(balletto)

CORO

Regnate, ammirabile sovrana,
regnate per sempre quaggiù.

(le danze sono interrotte dal coro sotterraneo che segue)

CORO DELLE OMBRE COLPEVOLI

(che non si vedono)

Finiti i supplizi!
Che dolce riposo!
Qale dio propizio
sospende le nostre pene?

PLUTON

Mon amour fidèle
Ne touche point votre cœur!
Ah! Quelle rigueur!

PROSERPINE

Ma douleur mortelle
Ne touche point votre cœur!
Ah! Quelle rigueur!

PLUTON

N'importe: fussiez-vous cent fois plus inhu-
maine,
Mon amour entreprend de vaincre votre haine.

PLUTON

Fais suspendre aux enfers les tourmens éter-
nels
Des plus criminels;
Que tout y soit exempt de peine.
Vous, qu'un heureux repos suit après le trépas,
Et vous, Dieux mes sujets, venez, hâtez vos
pas.

PLUTON

Rendez hommage à votre reine,
Admirez ses divins appas.

LE CHŒUR

Regnez aimable souveraine,
Régnez à jamais ici-bas.

CHŒUR DES OMBRES COUPABLES

Plus de supplice!
Quel doux repos!
Quel dieu propice
Suspend mos maux?

PROSERPINA

Che cosa sento? Quali accenti!

PLUTONE

Ho creduto di esaudire i vostri desideri;
agl'inferi non c'è più una sola ombra che geme;
Da quando voi vi regnate, tutti devono essere felici.

PROSERPINA

Ah! mi sento toccata da queste premure generose.
Quale nuova speranza mi viene ad illuminare!
Che! Ho potuto asciugare tante lacrime!
Sì, io amerò questo regno
se ne posso allontanare i dolori:
ma mia madre, la mia tenera madre!
Ah! lontano da voi, quale luogo potrebbe piacermi?
Così ora... rispondetemi...
il mio cuore, turbato e impaurito,
non sa se temere o sperare.

CORO

Trionfate in questi luoghi:
è per voi che sospira
uno dei più grandi fra gli Dei.
Possedete il suo impero;
tutto cede al potere dei vostri occhi.

(Plutone mette Proserpina su un trono; tutti gli dei infernali le rendono omaggio)

(balletto)

UN CORIFEO

Sotto queste verdi ombre
tutto ride, tutto canta:
A voi si deve, beltà incantevole,
la dolcezza dei nostri concerti.

(si danza)

(Un grande rumore di tuono interrompe la festa; un dio infernale arriva precipitosamente)

DEI INFERNALI

(a Plutone)

Si annuncia nel tuo impero
un messaggero di Jupiter.

PLUTONE

Sappiamo quello che lo attira.

PROSERPINE

Qu'entends-je? Quels accens!

PLUTON

J'ai cru remplir vos vœux;
Il n'est plus aux enfers une ombre qui gémit;
Dès que vous y régnez, tout y doit être heureux

PROSERPINE

A! je me sens toucher de ces soins généreux.
Quel nouvel espoir vient me luire!
Quoi! J'ai pu sécher tant de pleurs!
Oui, je chérirais cet empire
Si j'en écartais les douleurs:
Mais ma mère, ma tendre mère!
Ah! Loin de vous, quel lieu pourrait me plaire?
Si cependant... répondez-moi...
Mon cœur, plein de trouble et d'effroi.
Ne sait s'il craint, ou s'il espère.

LE CHŒUR

Triomphez dans ces lieux:
C'est pour vous que soupire
L'un des plus grands des dieux.
Possédez son empire;
Tout cède au pouvoir de vos yeux.

UN CORYPHÉE

Sous ces ombrages verts
Tout rit, tout chante:
On vous doit, beauté charmante,
La douceur de nos concerts.

LE DIEU INFERNAL

On annonce dans ton empire
Un messager de Jupiter.

PLUTON

Sachon ce qui l'attire.

Jupiter vorrebbe attentare ai miei diritti?

Jupiter à mes droits voudrait-il attenter?

TUTTI GLI DEI INFERNALI

TOUS LES DIEUX INFERNAUX

(tumultuando)

Sappiamo, sappiamo quello che lo attira.
Jupiter vorrebbe attentare ai nostri diritti?

Sachons, sachons ce qui l'attire:
Jupiter à nos droits ose-t-il attenter?

(Tutti escono, e Plutone dà la mano a Proserpina)

ATTO TERZO

La scena rappresenta il palazzo di Plutone

Scena I°

Plutone, i tre giudici degli inferi, le tre furie, divinità infernali

PLUTONE

Voi che conoscete la mia suprema potenza,
datemi dei consigli, datemi aiuto.
L'orgoglioso Jupiter mi offende;
ora egli vuole rompere la felice intesa
che abbiamo giurato di conservare per sempre.
Tutti gli Dei hanno provato l'amore; e lo stesso
Dio del cielo
si è lasciato cento volte infiammare.
È la prima volta che io provo un sentimento
d'amore;
e mi si vuole portar via colei che ha saputo
affascinarmi;
è la vostra regina che mi si chiede;
Jupiter vuole che io la restituisca,
e Mercurio pretende di portarla via da questi
luoghi;
possiamo noi sopportare che ce la tolgano?

CORO

No, no, è un'ingiustizia
che noi non tolleremo.

PLUTONE

E in base a quale diritto Jupiter si ostina
a turbare la felicità che l'amore mi destina?
Il mio potere, non è indipendente dal suo?

I TRE GIUDICI E CORO

Faremo la guardia a Proserpina.
Gli inferi non rendono nulla.

MINOSSE

Proserpina ha gustato i frutti del vostro impero;
ella è vostra; nessuno ve la può togliere;
ai decreti del destino gli Dei devono inchinarsi;
invano vi si vuole resistere.

PLUTONE

Che il cielo minacci, che tuoni!
non dobbiamo essere meravigliati di nulla:
in questo giorno abbiamo a nostro favore
il destino e l'amore.

PLUTON

Vous quireconnaissez ma suprême puissance,
Donnez-moi des conseils, donnez-moi des
secours.
L'orgueilleux Jupiter m'offense;
Il veut rompre aujourd'hui l'heureuse intelli-
gence
Que nous avons juré de conserver toujours.
Les dieux ont aimé tous; et le dieu du ciel
même
S'est laissé cent fois enflammer.
C'est la première fois que j'aime;
Et l'on vent me ravir à qui m'a su charmer.
C'est votre reine qu'on demande;
Jupiter veut que je la rende,
Et Mercure prétend l'enlever d'ici-bas:
Pouvons-nous endurer que l'on nous la
ravisse?

LE CHŒUR

Non, non, c'est une injustice
Que nous ne souffrirons pas.

PLUTON

Et par quel droit faut-il que Jupiter s'obstine
A troubler le bonheur que l'amour me destine?
Mon pouvoir n'est-il pas indépendant du sien?

LES TROIS JUGES ET LE CHŒUR

Gardons Proserpine,
Les enfers ne rendent rien.

MINOS

Proserpine a goûté des fruits de votre empire;
Elle est à vous, on ne peut vous l'ôter;
Aux arrêts du destin les dieux doivent sou-
scrire;
C'est vainement qu'on y veut résister.

PLUTON

Que le ciel menace, qu'il tonne!
Il faut que rien ne nous étonne:
Nous avons pour nous, en ce jour,
Le destin et l'amour.

LE TRE FURIE

Piuttosto che sopportare l'ingiuria
che il cielo vuole fare agli inferi,
rovesciamo tutta la natura;
perisca l'universo!

CORO

Rovesciamo tutta la natura;
perisca l'universo!

Scena II°

La scena cambia e rappresenta una solitudine

Cerere sola

CERERE

Dall'alba a tramonto, io ho percorso tutto il mondo;
ho chiesto di mia figlia ai monti, ai boschi, al mare,
alla terra, allo stesso cielo... in questo vasto universo
nessuna voce mi ha risposto.
Invano dappertutto ho lasciato
una traccia del mio furore;
Vanamente ho riempito del mio dolore
i luoghi più selvaggi, le orribili caverne.
Io chiamo Proserpina... alle mie grida, ai miei pianti,
tutti gli umani sono sordi, tutti gli dei insensibili.
Remoti deserti, luoghi oscuri,
nascondete i miei sospiri e le mie lacrime:
Troppo gioiscono
agli spietati dei per la mia disperazione
Remoti deserti, luoghi oscuri,
nascondete i miei sospiri e le mie lacrime.
Gli dei erano gelosi della mia sorte gloriosa:
è un dolce spettacolo ai loro occhi
la disgrazia dalle quali sono perseguitata.
Essi traggono piacere dalle mie grida furiose:
Jupiter mi ha consegnato alla loro barbara invidia;
Jupiter mi ha tradito; mia figlia mi è stata rapita;
ho perso ciò che di più amavo.
Sfortunata, ahimè! la vita mi è odiosa,
e io sono condannata a vivere per sempre.
Ah! non posso sopportare la luce del cielo.

LES TROIS FURIES

Plutôt que de souffrir l'injure
Que le ciel veut faire aux enfers,
Renversons toute la nature;
Périssent l'univers!

LE CHŒUR

Renversons toute la nature;
Périssent l'univers!

CÉRÈS

Da l'aurore au couchant j'ai parcouru le monde;
J'ai demandé ma fille aux monts, aux bois, aux mers,
À la terre, au ciel même... En ce vaste univers
Pas une voix qui me réponde.
En vain par-tout de mes fureurs
J'ai laissé des traces terribles;
J'ai rempli vainement de mes justes douleurs
Les plus sauvages lieux, les cavernes horribles.
J'appelle Proserpine... À mes cris, à mes pleurs,
Tous les humains sont sourds, tous les dieux insensibles.
Désert écartés, sombres lieux,
Cachez mes soupirs et mes larmes:
Mon désespoir a trop de charmes
Pour les impitoyables dieux.
Désert écartés, sombres lieux,
Cachez mes soupirs et mes larmes.
Les dieux étaient jaloux de mon sort glorieux:
C'est un doux spectacle à leurs yeux,
Que les malheurs dont je suis poursuivie.
Ils de font un plaisir de mes cris furieux:
Jupiter m'a livrée à leur barbare envie;
Jupiter me trahit; ma fille m'est revie;
Je perds ce que j'aimais le mieux.
Infortunée, hélas! Le jour m'est odieux,
Et je suis pour jamais condamnée à la vie.
Ah! Je ne puis souffrir la lumière des cieux.

Scena III°

Cerere, voci infernali

VOCI INFERNALI

Rovesciamo tutta la natura;
perisca l'universo!

CERERE

Quali abissi si sono aperti!
Che cosa sento? che orrendo mormorio!
Il cielo non è stato toccato dai mali che ho sofferto,
l'inferno prenderebbe parte alle mie pene?

VOCI INFERNALI

Rovesciamo tutta la natura;
perisca l'universo!

CERERE

Perisca l'universo!

Scena IV°

Cerere, Ascalafe

CERERE

Non mi dite dove mia figlia può essere?

ASCALAFE

Il vostr segreto nemico vuol farsi conoscere,
In fine voi dovrete sapere tutto:
Il temibile signore dell'impero infernale
tiene vostra figlia in suo potere.

CERERE

L'inferno trattiene mia figlia? O cielo! O sorte
barbara!
L'eterna notte ci separa!
Mia cara Proserpina! O inutili rimpianti!
Ahimè! Non la vedrò più.
Dei! Mia figlia non è colpevole;
Perché Plutone inesorabile
vuole all'inferno seppellirla nel dolore?

ASCALAFE

Jupiter la vuole; e l'inferno, allarmato,
ha impugnato le armi per difenderla.

VOIX INFERNALES

Renversons toute la nature;
Périssent l'univers!

CÉRÈS

Quels abymes se sont ouverts!
Qu'entends-je? Quel affreux murmure!
Le ciel n'est point touché des maux que j'ai soufferts,
L'enfer prendrait-il part aux peines que j'endure?

VOIX INFERNALES

Renversons toute la nature;
Périssent l'univers!

CÉRÈS

Périssent l'univers!

CÉRÈS

Ne m'apprendrez-vous point où ma fille peut être?

ASCALEPHE

Votre ennemi secret veut se faire connaître.
Enfin vous allez tout savoir:
Da l'empire infernal le redoutable maître
Tient votre fille en son pouvoir.

CÉRÈS

L'enfer retient ma fille? Ô ciel! Ô sort barbare!
L'éternelle nuit nous sépare!
Ma chère Proserpine! Ô regrets superflus!
Hélas! Je ne la verrai plus.
Dieux! Ma fille n'est point coupable;
Pourquoi Pluton inexorable
Vent-il dans les enfers l'accabler de douleur?

ASCALEPHE

Jupiter la demande; et l'enfer, plein d'alarmes,
Pour la garder a pris les armes.

CERERE

Jupiter non è dunque insensibile ai rimpianti della disgraziata Cerere!
Fate in modo, potenti dei, che mia figlia ritorni!
Senza turbare la vostra pace, io seguirò i suoi passi,
se potessi passare nella notte della morte.
Non permettete che l'inferno la trattenga:
Gran Dio! È vostra figlia, oltre che la mia.
È vostra figlia, ahimè!
Non abbandonatela!

Scena V°

Cerere, coro nella macchine

CORO

Il cielo è commosso per il pianto di Cerere,
e tutti i cuori si sono impietosi
al lungo pianto di questa tenera madre.

CERERE

Quali accenti rispondono al mio amaro dolore?
O troppo felice Cerere!
L'Olimpo si interessa ai miei mali.
Di Jupiter, a questi aspetti,
riconosco la tenerezza!

Scena VI°

Jupiter, Plutone, Proserpina, Cerere, Mercurio, Ascalafe, divinità celesti, terrestri e infernali.

JUPITER

Cerere, finisca finalmente il triste tempo delle vostre lacrime;
Che con Plutone Proserpina si unisca,
senza tuttavia essere rapita al vostro amore!
Per voi il destino si interessa:
seguendo di volta in volta sua madre e Plutone,
ella distribuirà il suo tempo e la sua tenerezza
fra la natura e l'amore.

PROSERPINA

(gettandosi nella braccia della madre)

Ah! benedico la voce di un padre,
poiché essa vi rende ai miei voti.

JUPITER

(a Plutone)

Il destino e l'amore di un fratello
oggi coronano la tua passione.

CÉRÈS

Jupiter n'est donc pas insensible aux regrets
De la malheureuse Cérés!
Obtenez, dieu puissant, que ma fille revienne!
Sans troubler votre paix, j'irai suivre ses pas,
Si je pouvais passer dans la nuit du trépas.
Ne souffrez pas que l'enfer la retienne:
Grand dieu! C'est votre fille aussi bien que la mienne.
C'est votre fille, hélas!
Ne l'abandonnes pas!

LE CHŒUR

Des plaintes de Cérés le ciel a retenti,
Et tous les cœurs ont treasailli
Aux longs gémissement de cette tendre mère.

CÉRÈS

Mais quel accent repond à ma douleur amère?
Ô trop heureuse Cérés!
L'Olympe à mes maux s'intéresse.
De Jupiter, à ces traits,
Je reconnais la tendresse.

JUPITER

Cérés, que de vos pleurs le triste cours finisse;
Qu'avec Pluton Proserpine s'unisse,
Sans être toutefois ravie à votre amour!
Pour vous le destin s'intéresse:
Suivant sa mère et Pluton tour à tour,
Elle partagera son temps et sa tendresse
Entre la nature et l'amour.

PROSERPINE

Ah! je bénis la voix d'un père,
Puisqu'elle vous rend à mes vœux.

JUPITER

Le destin et l'amour d'un frère
Couronnent aujourd'hui tes feux.

PLUTONE

(a Cerere)

Confermate una legge così cara
che io devo a voi il suo amore!

CERERE

(a Plutone)

Siate felici, almeno sua madre
non la perderà per sempre.

JUPITER

Che questa felice soluzione conservi

(a Cerere)

la vostra tenerezza,

(a Plutone)

e il vostro amore.

CERERE

(a Plutone)

Che questa felice soluzione conservi
la mia tenerezza e il vostro amore!

PLUTONE

Che questa felice soluzione conservi
la vostra tenerezza e il mio amore!

PROSERPINA

Che questa felice soluzione conservi
la vostra tenerezza e il suo amore!

JUPITER

(a Plutone)

Che infine la tua anima generosa
si apra a sentimenti più dolci!

PLUTONE

(a Cerere)

Sì, io voglio, per renderla felice,
parlare d'amore con voi.

CERERE

Rendendo felice Proserpina
voi esaudite la nostra speranza.

PLUTON

Confirmez une loi si chère,
Que je vous doive son amour!

CÉRÈS

Soyez heureux, au moins sa mère
Ne la perdra pas sans retour.

JUPITER

Que ce partage heureux resserre

Votre tendresse

et votre amour!

CÉRÈS

Que ce partage heureux resserre
Et ma tendresse et votre amour!

PLUTON

Que ce partage heureux resserre
Votre tendresse et mon amour!

PROSERPINE

Que ce partage heureux resserre
Votre tendresse et son amour!

JUPITER

Qu'enfin ton ame généreuse
S'ouvre à des sentimens plus doux!

PLUTON

Oui, je veux, pour le rendre heureuse,
Disputer d'amour avec vous.

CÉRÈS

En rendant Proserpine heureuse,
Vous comblez notre espoir à tous.

PROSERPINA

(a Cerere e a Jupiter)

Ah! la mia felicità non può essere dubbia,
quando è per vostra scelta che egli divenga il
mio sposo.

CERERE

Figlia mia!

PLUTONE

O giorno felice!

JUPITER

Proserpina!

PROSERPINA

Padre mio!

TUTTI

Benediciamo tutti un giorno così bello:
Che questa felice soluzione conservi, etc.

JUPITER

Celebrate tutti un così bel giorno.

CORO

Celebriamo tutti un così bel giorno.

(Divertimento generale)

PROSERPINE

Ah! ma félicité ne peut être douteuse,
Quand c'est par votre choix qu'il devient mon
époux.

CÉRÈS

Ma fille!

PLUTON

Ô jour heureux!

JUPITER

Proserpine!

PROSERPINE

Mon père!

TOUS

Béniſsons tous un si beau jour:
Que ce partage heureux ressesse, etc.

JUPITER

Célébrez tous un si beau jour!

LE CHŒUR

Célébrons tous un si beau jour!

FINE DELL'OPERA